



TEATRO COMUNALE “GIACOMO PUCCINI” - ALTOPASCIO STAGIONE TEATRALE 2016-2017

Domenica 20 novembre – ore 21.00

**ANTONELLO FASSARI, NICOLA RIGNANESE in
L'HOTEL DEL LIBERO SCAMBIO**

tratto da *L'Albergo del libero scambio* di Georges Feydeau

adattamento e regia di Roberto Valerio

PRODUZIONE COMPAGNIA ORSINI

L'hotel del libero scambio di Georges Feydeau, autore ultimamente sempre più rappresentato, pone lo sguardo sull'imbarbarimento della media borghesia dell'800 e i disastri sociali che ne conseguirono. Attraverso una comicità collaudata che da sempre contraddistingue i testi di Feydeau, emerge un pensiero ancora oggi moderno e attuale, capace di farci riflettere sul degrado politico e sociale a cui stiamo assistendo anche nella nostra società.

Una lunga amara risata che svela i meccanismi incancreniti di un contesto sociale corrotto nel profondo, un gioco perfetto di teatro in cui la farsa e la risata smascherano l'ipocrisia anche della nostra modernità.

Domenica 4 dicembre – ore 17.00

in collaborazione con Teatro del Giglio – Lucca

CARTOLINA PUCCINIANA – "MADAMA BUTTERFLY"

Recital lirico dedicato al Maestro Giacomo Puccini

PRODUZIONE Teatro del Giglio, Fondazione Giacomo Puccini e Puccini Museum – Casa Natale

Interpreti:

Rena Kwak | Cio-Cio-San

Hyun Uk Massimo Yu | Pinkerton

Ricardo Crampton | Sharpless

Massimo Morelli, pianoforte

INGRESSO GRATUITO

La Cartoline Pucciniane, i recital lirici dedicati al Maestro Puccini, nascono grazie alla collaborazione tra Teatro del Giglio, Fondazione Giacomo Puccini e Puccini Museum - Casa Natale.

Gli spettatori potranno immergersi nelle atmosfere di *Madama Butterfly*, grazie ad una selezione di arie e duetti accompagnati al pianoforte.

Un concerto magico, in cui il pubblico potrà avvicinarsi al grande repertorio pucciniano con semplicità e informalità.

Martedì 13 dicembre – ore 21.00

Orchestra Regionale della Toscana

Concerto: ORTEnsemble - NON SOLO OPERA

Brani strumentali da Rossini, Puccini e Verdi

L'Orchestra della Toscana, formatasi a Firenze nel 1980 per iniziativa di Regione Toscana, Provincia e Comune di Firenze, diventa nel 1983 Istituzione Concertistica Orchestrale, per riconoscimento del Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

Composta da 45 musicisti, che si suddividono anche in agili formazioni cameristiche, l'orchestra realizza concerti distribuiti in tutta la Toscana, sull'intero territorio nazionale e all'estero.

Lunedì 16 gennaio – ore 21.00

SILVIO ORLANDO in

LACCI

di Domenico Starnone

tratto da *Lacci*, romanzo di Domenico Starnone edito da Einaudi

regia di Armano Pugliese

PRODUZIONE CARDELLINO

«Se tu te ne sei scordato, egregio signore, te lo ricordo io: sono tua moglie».

Si apre così la lettera che Vanda scrive al marito che se n'è andato di casa, lasciandola in preda a una tempesta di rabbia impotente. Si sono sposati giovani all'inizio degli anni Sessanta, per desiderio di indipendenza, ma poi attorno a loro il mondo è cambiato. Ritrovarsi a trent'anni con una famiglia a carico è diventato un segno di arretratezza più che di autonomia. Adesso lui se ne sta a Roma, innamorato della grazia lieve di una sconosciuta, lei a Napoli con i figli, a misurare l'estensione del silenzio e il crescere dell'estraneità. Che cosa siamo disposti a sacrificare, pur di non sentirci in trappola? E che cosa perdiamo, quando scegliamo di tornare sui nostri passi?

Un racconto magistrale di quei lacci invisibili che legano le persone le une alle altre.

Domenica 29 gennaio – ore 21.00

ROCCO PAPALEO, GIOVANNI ESPOSITO in

BUENA ONDA

di Valter Lupo, Valerio Vestoso, Rocco Papaleo, Giovanni Esposito

regia di Valter Lupo

PRODUZIONE NUOVO TEATRO

Continua il viaggio di Rocco Papaleo ed i suoi fidati compagni attraverso il teatro canzone. Questa volta pronti a solcare i mari dell'immaginazione per vivere un'esperienza da navigante.

A bordo della *Buena onda* i passeggeri/spettatori affronteranno un viaggio emozionante e divertente. Molteplici le varietà di intrattenimento della nave: ci sono infatti marinai pronti a tutto per assistervi e un'orchestrina che intona musiche per ballare e per fare da contrappunto alle molte storie che il Capitano vorrà raccontare. Tutti a bordo dunque, è in partenza l'onda buona, quella che solleva e dona sollievo.

Venerdì 17 febbraio – ore 21.00

**MARIANGELA D'ABBRACCIO, GEPPY GLEIJESES in
FILUMENA MARTURANO**

di Eduardo De Filippo

regia di Liliana Cavani

PRODUZIONE GITIESSA ARTISTI RIUNITI

Ispirandosi a un fatto di cronaca, Eduardo De Filippo scrisse una delle commedie più rappresentate ancora oggi: Filumena Marturano. La storia, resa celebre anche dal film con Sophia Loren e Marcello Mastroianni, racconta le vicende di Filumena Marturano e Domenico Soriano. Lei, una donna caparbia, accorta, ostinata, contro tutto e tutti, decisa a difendere fino in fondo la vita e il destino dei suoi figli, anche quelli non riconosciuti. Lui, borghese, figlio di un ricco pasticciere, amante e proprietario di cavalli da corsa, un po' fiaccato dagli anni che passano e dalla malinconia dei ricordi. Tra i due nasce un conflitto dove sarà lei a tenere l'uomo in pugno.

Una commedia amara che racconta la storia di un grande amore e che regala uno spaccato degli anni 40', dove ancora la legge non sanciva il diritto-dovere dei genitori di mantenere, istruire ed educare anche i figli nati fuori dal matrimonio.

Martedì 7 marzo – ore 21.00

**VALENTINA SPERLI', DANILO NIGRELLI, ROBERTO VALERIO, MASSIMO
GRIGO', CARLOTTA VISCOVO in**

CASA DI BAMBOLA

di Henrik Ibsen

adattamento e regia di Roberto Valerio

PRODUZIONE ASSOCIAZIONE TEATRALE PISTOIESE

Casa di bambola (1879) è un testo complesso e seducente che restituisce molteplici e potenti suggestioni. È l'intreccio dialettico di una crisi, di una transizione, di un passaggio, di un percorso evolutivo; è il ritratto espressionista ("L'urlo" di Munch è del 1893) di un disperato anelito alla libertà che crea però angoscia e smarrimento.

I personaggi si muovono in uno spazio scenografico spoglio, essenziale, sghembo, caricaturale, oscillando tra il sogno e la veglia, tra la verità e la menzogna, tra il desiderio e la necessità. Uno spazio onirico che trasfigura la realtà in miraggio, delirio, allucinazione, incubo. Una scena stilizzata per raccontare al meglio un desolante deserto relazionale ed esistenziale popolato non da volti ma da maschere che si apprestano a inscenare un dramma della finzione.

Domenica 26 marzo – ore 21.00

**ALESSANDRO HABER, LUCREZIA LANTE DELLA ROVERE in
IL PADRE**

di Florian Zeller

regia di Piero Maccarinelli

PRODUZIONE GOLDENART

Andrea è un uomo molto attivo, nonostante la sua età, ma mostra i primi segni di una malattia che potrebbe far pensare al morbo di Alzheimer.

Anna, sua figlia, che è molto legata a lui, cerca solo il suo benessere e la sua sicurezza. L'inesorabile avanzare della malattia la spinge a proporgli di stabilirsi nel grande appartamento che condivide con il marito. Lei crede che sia la soluzione migliore per il

padre che ha tanto amato e con cui ha condiviso le gioie della vita. Ma le cose non vanno del tutto come previsto: l'uomo si rivela essere un personaggio fantastico, colorato, che non è affatto deciso a rinunciare alla sua indipendenza...

La forza di questa pièce consiste nel saper raccontare con ironia, delicatezza e intelligenza, lo spaesamento di un uomo la cui memoria inizia a vacillare e a confondere tempi, luoghi e persone. Con grande abilità l'autore ci conduce a vivere empaticamente le contraddizioni in cui il nostro protagonista incappa, il quale, perdendo a poco a poco le facoltà logico-analitiche e non riuscendo più a distinguere il reale dall'immaginario, coinvolge il pubblico in un percorso dolorosamente poetico.

Martedì 11 aprile – ore 21.00

MARCO PAOLINI in

STUDIO PER UN NUOVO ALBUM – NUMERO PRIMO

testi di Gianfranco Bettin e Marco Paolini

PRODUZIONE JOLEFILM

Il prossimo lavoro teatrale non sarà un monologo ma un Album.

Riprenderà il filo di un racconto autobiografico a puntate cominciato con Adriatico e proseguito poi con altre storie (Tiri in porta, Liberi tutti, Aprile '74 e 5, Stazioni di transito, Miserabili).

Il filo di memorie, di luoghi, facce ed esperienze ha finora accompagnato la crescita del protagonista, Nicola, nella geografia e nella storia recente del nostro Paese.

Ho un'età in cui non sento il bisogno di guardare indietro, di ricostruire, preferisco sforzarmi di immaginare il futuro, così farò un Album con nuovi personaggi (e forse manterrò qualcuno dei vecchi). Parlerò della mia generazione alle prese con una pervasiva rivoluzione tecnologica. Parlerò dell'attrazione e della diffidenza verso di essa, del riaffiorare del lavoro manuale come resistenza al digitale. Parlerò di biologia e altri linguaggi, ma lo farò seguendo il filo di una storia più lunga che forse racconterò a puntate come ho fatto con i primi Album. Di più, per ora, non so.

(Marco Paolini, agosto 2015)